

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 14 DELLA L. 6.11.2012 N. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

*Al Consiglio di Fondazione di
Cittalia*

Oggetto: **Relazione ex. Art 1, comma 14 della L.190/2012 per l'anno 2018**

Premessa

L'art. 1 comma 14 della legge 190/2012 prevede che annualmente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT) rediga, quale atto proprio, la relazione sullo stato di attuazione delle misure di anticorruzione previste dal relativo piano triennale.

Sul piano normativo, infatti, il RPCT ha la funzione fondamentale di predisporre, coordinare, attuare e monitorare, unitamente al vertice della Fondazione "gli obiettivi strategici – ed operativi – in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza" (art.1, comma 8, legge 190/2012). Al riguardo, si ricorda anche lo stretto collegamento tra il RPCT e il vertice dell'ente anche ai fini delle rilevazioni di eventuali disfunzioni applicative delle misure previste dal Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2018-2020 approvato mediante consultazione scritta dal Consiglio di Fondazione in data 31 gennaio 2018.

La presente relazione annuale rappresenta pertanto lo strumento di aggiornamento generale sul percorso di attuazione del PTPCT. In essa sono descritti gli esiti dell'attività di monitoraggio e le misure (generali/obbligatorie e specifiche) che sono state adottate nella prima annualità.

L'attività di monitoraggio, sia per quanto concerne le misure di prevenzione della corruzione che per quelle di trasparenza, si è svolta con la collaborazione attiva da parte di tutti i componenti della *task force* di prevenzione (PTPCT 2018-2020, par.3.2, pag.8) insieme ai quali sono stati presi in esame i procedimenti/processi della rispettiva area di rischio, gli elementi di criticità e le azioni correttive da attuare, contribuendo in tal senso al perfezionamento del Piano in fase di aggiornamento annuale.

La relazione annuale viene pubblicata nel sito web di Cittalia, sez. "Amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione". E' fatto salvo il rispetto di ogni differente termine di adempimento e pubblicazione indicato dall'ANAC.

1. Attività svolte – Anticorruzione e Trasparenza

Nel corso del 2018 la strategia di prevenzione della Fondazione è stata rafforzata affiancando alle misure già esistenti una serie di altre misure generali (obbligatorie) e specifiche, con particolare riferimento alle quattro aree di rischio e in base a quanto indicato nell'allegato n.4 del PTPCT.

Per quanto concerne le misure generali/obbligatorie sono di seguito elencate le azioni realizzate, in ordine cronologico, dalla Fondazione:

a. Divulgazione del P.T.P.C.T.

In data 31 gennaio 2018 è stato approvato il PTPCT mediante consultazione scritta del Consiglio di Fondazione mentre il 1 febbraio 2018 si è provveduto alla pubblicazione del medesimo documento sul sito Cittalia nella sezione "Amministrazione Trasparente". Successivamente la Direzione di Cittalia ha inoltrato una apposita comunicazione (08/02/2018) a tutto il personale finalizzata ad informare sul percorso di applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza avviato dalla Fondazione predisponendo il PTPCT 2018-2020. Nella stessa informativa si è inoltre invitato il personale a partecipare ad una giornata formativa dedicata fissata nel giorno 21 febbraio 2018.

b. Sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno del sito web istituzionale

Nel corso del 2018 la Fondazione ha provveduto alle necessarie operazioni di popolamento della sezione "Amministrazione trasparente" presente all'interno del sito web istituzionale, direttamente con l'ausilio degli Uffici interessati. Al riguardo, al fine di ottimizzare il lavoro di inserimento dei dati e delle informazioni, si è deciso, a partire dal prossimo anno, di informatizzare la pubblicazione di avvisi di preinformazione, gare in svolgimento ed esito gara. Ciò risponde anche all'esigenza di adeguamento alle recenti disposizioni normative in materia di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici e di procedure elettroniche nelle gare d'appalto.

c. Attività di formazione anticorruzione

In occasione della giornata di formazione rivolta a tutto il personale e organizzata nel giorno 21 febbraio 2018, svoltasi in presenza della Direzione e con la collaborazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dell'Ufficio legale di Cittalia, è stata inizialmente illustrata la normativa di riferimento in materia di corruzione e trasparenza e in seguito sono stati presi in esame i principi, gli obiettivi e il metodo in base ai quali è stato elaborato il PTPCT della Fondazione. Particolare attenzione ha ricoperto la rappresentazione delle aree di rischio individuate e delle misure necessarie da attuarsi entro il 2020.

La partecipazione da parte del personale si è dimostrata altamente soddisfacente non solo in termini di presenza numerica ma anche in considerazione dell'interesse dimostrato durante l'esposizione del Piano per il quale sono stati posti quesiti preziosi in un'ottica collaborativa e di approfondimento degli aspetti trattati.

Il 24 luglio 2018 si è tenuta la giornata info-formativa rivolta a tutto il personale dedicata al Codice di comportamento di Cittalia; una particolare attenzione è stata data ad alcuni ambiti di regolamentazione quali, ad esempio, l'emersione delle situazioni di conflitto di interesse, la prevenzione della corruzione, la riservatezza, i contratti e altri atti negoziali.

In occasione delle giornate del 23 novembre e del 5 dicembre 2018 si è svolta una sessione formativa dedicata al ruolo e ai compiti del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) - ai sensi dell'art. 213, comma 2 del Codice dei contratti pubblici - per l'affidamento di appalti e concessioni. In particolare, sono stati approfonditi i temi riguardanti: gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dal D.Lgs 97/2016 e il ruolo del RUP come coordinatore della fase di trasmissione degli atti e dei provvedimenti per la pubblicazione; la gestione da parte del RUP del tradizionale accesso agli atti di gara e dell'accesso civico e i rapporti con il Responsabile della trasparenza; il RUP nel "sistema anticorruzione" e nel nuovo PNA.

d. Codice di comportamento

Una delle principali "misure generali" obbligatorie previste dal PTPCT per prevenire la mala amministrazione e la corruzione è l'adozione di un Codice di comportamento ispirato alla *ratio* del D.P.R. 16 aprile 2013 n.62 (regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165) e secondo le Linee Guida ANAC (delibera 75/2013 e n.1134/2017).

La predisposizione del suddetto Codice è stata svolta a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (delibera n.783 del 15 giugno 2017) in stretta condivisione con la Direzione e in collaborazione con la Divisione Amministrazione e Personale, in particolare con l'Ufficio legale e Contratti. Tale percorso si è rilevato proficuo grazie al coinvolgimento attivo di competenze interne trasversali e di professionalità interdisciplinari che hanno contribuito ad una coerente caratterizzazione del Codice in relazione alle specificità organizzative e amministrative di Cittalia oltre che alle peculiarità delle attività svolte dalla medesima.

Sotto il profilo procedurale si è provveduto ad adattare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013 n.62), quale contenuto minimo e indefettibile, alle specificità di Cittalia. Contestualmente le Linee Guida ANAC, sopra citate, hanno rappresentato il punto di riferimento essenziale per la declinazione dei contenuti.

In data 28 maggio c.a. è stata resa disponibile, sul sito istituzionale di Cittalia, una prima bozza del Codice per una consultazione pubblica (così come suggerito dalla Linee Guida ANAC, delibera n.75/2013) rivolta a tutti i potenziali soggetti interessati. Al termine di suddetta consultazione (8 giugno 2018) non sono pervenute proposte/osservazioni da parte di soggetti esterni alla Fondazione.

Il Codice è stato approvato dal Consiglio di Fondazione il 14 giugno scorso e nella stessa data veniva pubblicato sul sito web di Cittalia. Come sopra già indicato, tutto il personale della Fondazione è stato coinvolto in una giornata di approfondimento sui temi oggetto di regolamentazione.

e. Whistleblowing

La tutela del dipendente che segnala illeciti è stata introdotta nel d.lgs. n.165 del 2001 ad opera della legge n.190 del 2012 mentre successivamente una radicale innovazione è stata introdotta dalla legge 30 novembre 2017 n.179.

In tale cornice normativa, la Fondazione Cittalia ha ritenuto importante attivare una procedura idonea a garantire: la tutela dell'anonimato del segnalante, il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower, l'esclusione della segnalazione dall'accesso ex L. n. 241/1990 e dalle disposizioni in tema di accesso civico.

A tal fine, la Fondazione Cittalia proprio per gestire il flusso delle segnalazioni e garantire massima tutela al segnalante ha adottato (a partire dal 4 dicembre u.s.) una procedura informatica attraverso la quale il dipendente può segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza condotte illecite all'interno dell'ambiente lavorativo di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Il sistema garantisce il massimo livello di sicurezza e di riservatezza per tutto il processo di gestione della segnalazione, incluse tutte le comunicazioni tra il dipendente (segnalante) e il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza.

f. Accesso Civico

L'accesso civico dà diritto a chiunque di richiedere i documenti, informazioni o dati per i quali vige un obbligo di pubblicazione dalla normativa vigente nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Mentre il diritto di accesso civico generalizzato consiste, in sintesi, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione.

Nel rispetto del quadro normativo di riferimento (D.lgs. n.33 del 2013 e D.lgs. n.82 del 2005), Cittalia ha predisposto la pagina dedicata all'accesso civico su "Amministrazione trasparente" contenente: le informazioni sulle forme di accesso civico; i soggetti e gli indirizzi e-mail a cui far pervenire la richiesta di accesso civico.

g. Analisi e gestione dei rischi

Nella predisposizione del PTPCT come Responsabile della prevenzione di Cittalia, unitamente alla task force (composta dal Direttore di Cittalia, dal Direttore amministrativo e dalla Responsabile della Divisione Servizio Centrale Rete SPRAR), si è provveduto a delineare un sistema di trattamento del rischio intendendo per tale la *“individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto agli altri”* (come stabilito dal PNA 2013 e confermato nei PNA 2015, 2016, 2017).

Le misure di Cittalia sono volte ad assicurare tanto *l'imparzialità oggettiva* (vale a dire assicurare le condizioni organizzative che consentono scelte imparziali) quanto *l'imparzialità soggettiva* dei dipendenti e dei dirigenti, in altri termini per ridurre i casi di ascolto privilegiato di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale della Fondazione.

Nello specifico il sistema di trattamento del rischio della Fondazione Cittalia prevede due macro tipologie: misure di carattere generale e obbligatorio/trasversali e misure specifiche.

Nel primo caso, come già finora illustrato, si riassumono di seguito le misure obbligatorie realizzate: Codice di comportamento, Trasparenza, Info-formazione del personale per prevenire il fenomeno corruttivo, Info-formazione sul Codice degli appalti, Whistleblowing.

D'altro canto, la strategia di prevenzione di Cittalia si completa affiancando, alle misure esistenti e alle misure generali (obbligatorie) e trasversali, con la previsione di misure specifiche individuate in riferimento a particolari processi delle quattro aree di rischio (allegato n.4 del PTPCT).

Al riguardo, nel corso del 2018 è stato realizzato un importante percorso di analisi dei processi e di sviluppo delle relative misure di prevenzione che ha condotto alla predisposizione di nuovi strumenti ed azioni utili a rafforzare le procedure interne come pure quelle di rilevanza esterna.

Di seguito sono indicate le misure specifiche adottate per Area di rischio, come previsto dal PTPCT della Fondazione per l'anno 2018.

Area B – Affidamenti/gare e contratti

E' stato predisposto il c.d. *“Patto di integrità”* con il quale si implementa un circuito virtuoso di legalità e trasparenza che coinvolge attivamente anche gli affidatari e fornitori di Cittalia; grazie all'inserimento del Patto di integrità infatti le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nel suddetto Patto costituisce causa di esclusione dalla gara.

Area C - Assistenza ai Comuni su tematiche riguardanti politiche sociali per l'accoglienza, l'integrazione e la cittadinanza

Con riferimento a questa area, i processi di maggiore rilevanza sui quali è stata approfondita l'analisi dei rischi potenziali e concentrata l'individuazione di misure adatte alla loro prevenzione, sono quelli di interesse della Divisione del Servizio Centrale e che riguardano prioritariamente il "*Monitoraggio e controllo economico finanziario delle rendicontazioni dei progetti SPRAR*" e il "*Monitoraggio qualitativo dei progetti SPRAR*".

In dettaglio, sono state previste (allegato n.4 del PTPCT) rispettivamente due misure specifiche:

- nel primo caso, si è ritenuto necessario a partire dal 2018 adottare una macro-procedura in base alla quale - in accordo con il Ministero dell'Interno - sancire principi e criteri generali che guidano le attività di monitoraggio e controllo economico-finanziario dei progetti SPRAR e sui quali fondare pertanto l'operato di coloro che svolgono questa attività;
- in relazione al secondo processo invece è stato deciso di predisporre, entro l'anno 2019, un apposito documento in base al quale regolamentare con maggiore circoscrizione le attività del personale impegnato nelle attività di monitoraggio qualitativo dei progetti SPRAR.

E' in relazione alle suddette misure, che nel corso del lavoro di monitoraggio semestrale del PTPVT e dell'attuazione delle misure previste per il 2018, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha rilevato l'esigenza da parte della Responsabile della Divisione Servizio Centrale di ricorrere ad una modifica del Piano contribuendo così al suo perfezionamento in fase di aggiornamento annuale.

La richiesta di modifica, formalmente comunicata al RPCT nel mese di giugno 2018, riguardava infatti l'opportunità di anticipare all'anno 2018 la misura relativa al monitoraggio qualitativo dei progetti e di posticipare al 2019 quella riguardante il monitoraggio e controllo economico-finanziario.

Le motivazioni sottostanti a tale esigenza sono state le seguenti:

- l'importanza sempre più evidente dell'attività di monitoraggio qualitativo dei progetti SPRAR (anche alla luce delle riflessioni e delle discussioni avviate nell'ambito del Tavolo ANAC in materia di immigrazione ove ANCI e Fondazione Cittalia hanno partecipato) e l'urgenza di dotarsi entro il 2018 di un allegato tecnico al "Manuale per il monitoraggio qualitativo dei progetti" quale ulteriore e mirato strumento di regolamentazione delle attività;
- d'altro canto, non avendo ancora condiviso con il Ministero dell'Interno la procedura di controllo amministrativo/contabile, c.d. di "secondo livello", si è ritenuto opportuno posticipare al primo semestre del 2019 tale misura.

Contestualmente è stata sottolineata l'esigenza di considerare, sempre entro il primo semestre del 2019, una misura aggiuntiva al PTPCT attraverso la quale definire in modo puntuale le finalità e le modalità delle missioni in loco di tipo amministrativo dell'Ufficio rendicontazione del Servizio Centrale.

In considerazione di quanto sopra condiviso, si è lavorato dando la precedenza all'attuazione della misura relativa al processo di monitoraggio qualitativo dei progetti SPRAR; in concreto, è stato elaborato un apposito Allegato al Manuale operativo già in uso (con l'occasione anch'esso aggiornato in coerenza con quanto stabilito dal Codice di comportamento e dal PTPCT della Fondazione) denominato "*Misure specifiche riferite all'Area di rischio Assistenza ai Comuni su tematiche riguardanti politiche sociali per l'accoglienza, l'integrazione e la cittadinanza*".

In data 3 dicembre u.s. i documenti di cui sopra - condivisi in ogni passaggio con il RPCT e la Direzione di Cittalia - sono stati trasmessi a tutto il personale della Divisione del Servizio Centrale.

Inoltre, sempre al fine di dare adeguata evidenza al lavoro svolto dalla Fondazione per garantire l'imparzialità oggettiva e l'imparzialità soggettiva dei dipendenti e collaboratori, la misura specifica di cui sopra è stata presentata dalla Responsabile del Servizio Centrale e dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a tutto il personale direttamente interessato alle attività di monitoraggio qualitativo dei progetti SPRAR in occasione di un incontro ad hoc tenutosi in data 11 dicembre u.s. Contestualmente è stato presentato dall'Ufficio legale della Fondazione il sistema di Whistleblowing e la normativa di riferimento.

2. Aggiornamento del Piano

In merito alla proposta di aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si rileva che:

- la mappatura dei rischi può ancora essere giudicata idonea;
- come già riportato e motivato nella pagina precedente, relativamente alle misure specifiche si rende opportuno posticipare all'anno 2019 l'adozione di una macro-procedura in base alla quale stabilire i nuovi criteri guida delle attività di monitoraggio e controllo economico-finanziario (a livello centrale e in loco) dei progetti SPRAR; tale misura dovrà essere oggetto di studio e confronto tecnico con i referenti del Ministero dell'Interno;
- non sono emerse situazioni critiche o fonti di potenziali corrotte.

In considerazione di quanto finora illustrato e degli aggiornamenti previsti al momento per l'anno 2019, il Piano può essere considerato ancora idoneo.